



# Giornata Internazionale dei diritti delle donne

## Storia di una data divenuta Festa

La Giornata Internazionale dei diritti delle donne, comunemente conosciuta come “Festa della donna” è stata proclamata dalle Nazioni Unite nel 1977 con la risoluzione 32/142 ma la sua storia ha origini più lontane e inizia già dai primi del Novecento con le lotte per l’affermazione dei diritti e delle libertà di tutte le donne.

Tradizionalmente, si fa risalire l’origine della “Festa della donna” a due importanti eventi storici.

Il primo, probabilmente il più conosciuto, accadde nel 1911 quando un gruppo di operaie di un’industria tessile di New York, che stava scioperando per le terribili condizioni di lavoro, rimase vittima di uno spaventoso incendio.

Il secondo evento storico è legato alla prima Guerra Mondiale, più precisamente, alla Rivoluzione di febbraio in Russia. Infatti, nella giornata dell’8 marzo del 1917 diverse operaie russe insieme agli uomini parteciparono al tumulto di ribellione contro lo zar.

La Giornata Internazionale dei diritti delle donne trae quindi origine dal clima politico dei primi del Novecento quando, in gran parte del mondo, la popolazione femminile inizia a far sentire la propria voce soprattutto per reclamare il diritto di voto.

È così che nel 1909, negli Stati Uniti, il Partito Socialista promuove l’idea di una giornata dedicata alle donne e alla loro importanza all’interno della società civile celebrandola, per la prima volta, il 23 febbraio del 1909.

Presto tale iniziativa oltrepassa i confini americani e arriva in Europa dove ogni Paese sceglie una propria data da destinare a tale ricorrenza.

Solo nel 1921, si ha l’idea di scegliere una data internazionale per festeggiare le donne e la scelta cade sull’8 marzo, probabilmente in ricordo della protesta del 1917 in Russia.

### E in Italia?

In Italia la prima “Festa della donna” viene celebrata il 12 marzo del 1922 e, solo dopo la caduta del regime fascista, con l’istituzione a Roma dell’UDI (Unione Donne Italiane) nel 1944, si decide di celebrare la giornata delle donne l’8 marzo.

Fonti consultate: Onu Italia

<https://www.onuitalia.it/giornata-internazionale-della-donna-8-marzo/>

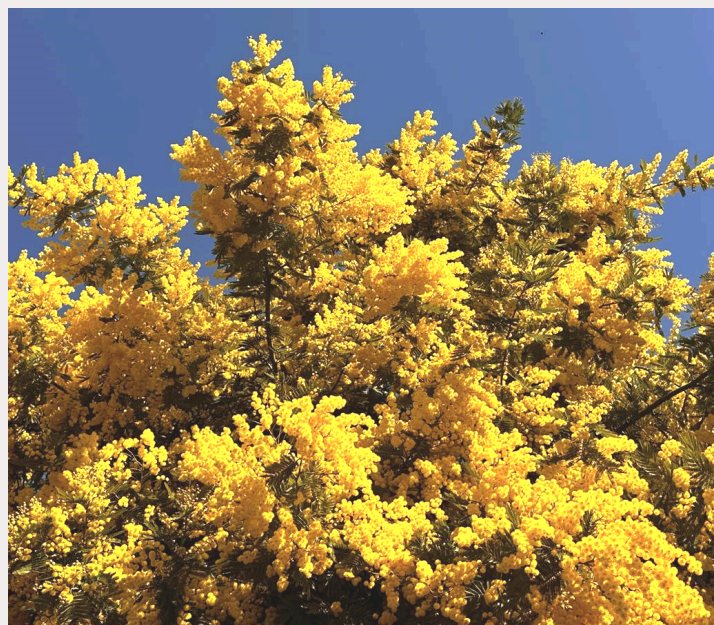


Foto: ARPAM

### Perché la mimosa come simbolo dell’8 marzo?

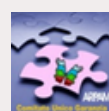
Nel 1946 Teresa Noce, Rita Montagna e Teresa Mattei, militanti dell’Unione Donne Italiane, nonché tre delle ventuno future componenti della Assemblea Costituente, scelgono la mimosa come simbolo della “Festa della donna”. All’epoca, i motivi per preferire questo fiore erano molti; la mimosa, infatti, sboccia i primi di marzo, costa poco, attecchisce ovunque e il suo colore giallo simboleggia la luce, l’energia e la forza.

Oggi, probabilmente, l’8 marzo ha perso un po’ del suo “fervore riflessivo” laddove ci si concentra di più sul suo aspetto ludico e commerciale anziché sul suo valore storico. Un valore fatto di lotte per la conquista di diritti e libertà che hanno permesso alle donne di oggi di poter studiare, lavorare, votare, candidarsi, divorziare, esprimere le proprie opinioni in pubblico e molto altro ancora.

*“Le donne hanno sempre dovuto lottare doppiamente.*

*Hanno sempre dovuto portare due pesi, quello privato e quello sociale. Le donne sono la colonna vertebrale della società”*

*Rita Levi Montalcini*



COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI  
OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL  
BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE  
DISCRIMINAZIONI (CUG)

ARPA MARCHE TEL. 071.2132725